

CARTA DI SOGGIORNO UE PER FAMILIARE DI CITTADINO DELL'UNIONE EUROPEA NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO –

PER SOGGIORNI SUPERIORI A 3 MESI (ART. 2 E 10 D.LGS. 30/2007 E SUCC. MODIF.)

La Carta di Soggiorno UE per familiare di cittadino dell'Unione Europea può essere richiesta:

- dal coniuge;
- dal partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione Europea un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione italiana;
- dai discendenti diretti (figli) propri o del coniuge o del partner di età inferiore a 21 anni o discendenti diretti (figli), maggiori di 21 anni a carico;
- dagli ascendenti diretti (genitori) a carico e quelli del coniuge (suoceri) o del partner.

DOCUMENTI DA ALLEGARE PER IL PRIMO RILASCIO:

1. Modulo di richiesta compilato (**Mod. 209 allegato pdf**);
2. N° 4 fotografie formato tessera, anche dei figli minori di cui si chiede l'iscrizione sul permesso;
3. Marca da bollo da 16,00 euro;
4. Bollettino postale da 30,46 euro;
5. Passaporto originale in corso di validità, da esibire in originale, più copia di tutte le pagine scritte o timbrate;
6. Originale e copia del precedente permesso di soggiorno (se posseduto ad altro titolo);
7. Per il **coniuge**: certificato di matrimonio, rilasciato dal Comune; se atto formato all'estero il certificato deve essere tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja, salve le esenzioni dagli obblighi di legalizzazione stabilite da Accordi Internazionali;
8. Per il **partner**: documentazione ufficiale attestante l'esistenza di una stabile relazione con il cittadino dell'Unione, se atto formato all'estero, tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja, salve le esenzioni dagli obblighi di legalizzazione stabilite da Accordi Internazionali; se formato in Italia, l'atto registrato in Comune;
9. Per i **figli**: estratto di nascita, con indicazione di paternità e maternità, rilasciato dal Comune; se atto formato all'estero deve essere tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja, salve le esenzioni dagli obblighi di legalizzazione stabilite da Accordi Internazionali. Se **figli, di età inferiore a 21 o a carico, del coniuge straniero coniugato con cittadino comunitario** occorre anche il certificato di matrimonio tra il cittadino comunitario e il coniuge straniero;
10. Per i **genitori**: estratto di nascita, con indicazione di paternità e maternità, rilasciato dal Comune, se atto formato all'estero deve essere tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja, salve le esenzioni dagli obblighi di legalizzazione stabilite da Accordi Internazionali;
11. Per gli **ascendenti del coniuge/congiunto (suoceri)**: estratto dell'atto di nascita del coniuge/congiunto straniero con indicazione di paternità e maternità tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja, salve le esenzioni dagli obblighi di legalizzazione stabilite da Accordi Internazionali; più certificato di matrimonio tra il cittadino comunitario e il coniuge o registrazione Unione Civile tra il cittadino comunitario e il congiunto;
12. Comunicazione di ospitalità, (se domiciliato in provincia di Bergamo timbrata presso il Comune di residenza, se domiciliato nel Comune di Bergamo timbrata presso la Divisione Anticrimine della Questura di Bergamo);
13. Copia del codice fiscale e di un documento d'identità in corso di validità del cittadino comunitario e copia dell'attestato di regolare soggiorno rilasciato dal Comune di residenza in Italia se cittadino dell'Unione Europea non italiano;
14. Certificato o autocertificazione di Residenza e Stato di famiglia del cittadino italiano/comunitario;
15. Copia dell'ultima Dichiarazione dei redditi o CUD del familiare cittadino dell'Unione o del coniuge (o autocertificazione) da cui risulti la disponibilità di risorse sufficienti per sé e per i familiari (art.7 lett. b D.lgs 30/2007);

Fotografie, passaporto, atto di nascita, sono necessari anche per ciascun figlio minore straniero del quale si chieda contestualmente o successivamente l'iscrizione sul permesso. I figli devono essere presenti il giorno della convocazione in Questura.

In mancanza dei requisiti previsti, la Questura valuterà il rilascio di un permesso per motivi familiari ai sensi dell'art.19 T.U. 286/98 per i parenti entro il secondo grado di cittadini italiani conviventi previa integrazione con importo richiesto.

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE ESIBITA IN ORIGINALE E PORTATA IN FOTOCOPIA AL FINE DELL'ACQUISIZIONE DELL'ISTANZA.